

DRY STONEWARE GLAZES

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA (SDS)

Versione: 04

Data di emissione: 8 settembre 2023

Ai sensi del: Regolamento (CE) n. 1272/2008

Regolamento (CE) n. 1907/2006

Sezione 1 – Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: SMALTI A SECCO PER GRES

Colori del prodotto: CLEAR (SD001), ZINC FREE CLEAR (SD004), WROUGHT IRON (SD111), TIGER'S EYE (SD112), SPECKLED PLUM (SD113), CINNABAR (SD119), NORTHERN WOODS (SD120), SMOKE (SD121), SAPPHIRE (SD123), PURPLE MINT (SD125), COPPER JADE (SD130), BIRCH (SD131), EGGPLANT (SD134), CELADON BLOOM (SD150), BLUE SPATTERWARE (SD152), SHIPWRECK (SD154), GALAXY (SD156), BLUE HYDRANGEA (SD170), ENCHANTED FOREST (SD171), FOOL'S GOLD (SD178), TURQUOISE (SD201), ROOTBEER (SD203), AMBER TOPAZ (SD204), MELON (SD206), CHAMBRAY (SD207), CHARCOAL (SD209), GLACIER BLUE (SD211), PEACOCK (SD212), GLOSS YELLOW (SD502), GLOSS ORANGE (SD503), GLOSS RED (SD504), GLOSS PURPLE (SD505), GLOSS BRIGHT BLUE (SD506), GLOSS BRIGHT GREEN (SD507), GLOSS BLACK (SD508), CORAL (SD205), PASSION FLOWER (SD190), PEPPERED PLUM (SD191), AMARYLLIS (SD192), PINK GLOSS (SD511), CORAL GLOSS (SD512), BROWN GLOSS (SD513), SATIN PATINA (SD164), ANTIQUE BRASS (SD182), OXBLOOD (SD183), SPECKLED TOAD (SD184), OLIVINE (SD127), OLIVE FLOAT (SD151), EMERALD (SD210), BLACK WALNUT (SD104), GREEN TEA (SD108), MIDNIGHT RAIN (SD115), MIRROR BLACK (SD132), AURORA GREEN (SD146), MOONSCAPE (SD147), SAND & SEA (SD167), BLUE OPAL (SD252), RAINFOREST (SD185), IVY (SD193), BLUE SURF (SD100), STONED DENIM (SD101), FROST BLUE (SD105), ALABASTER (SD106), DUNES (SD107), CAPRI BLUE (SD109), OYSTER (SD110), ROBIN'S EGG (SD116), HONEYCOMB (SD117), SEA SALT (SD118), MAYCOSHINO (SD122), COPPER FLOAT (SD129), WINTERGREEN (SD135), WEATHERED BLUE (SD136), STORM GRAY (SD137), LEMON MERINGUE (SD138), BLACK MATTE (SD140), WHITE MATTE (SD141), GRAY MATTE (SD142), ABALONE (SD143), LAVA ROCK (SD144), TEA DUST (SD145), LIME SHOWER (SD148), INDIGO RAIN (SD153), WINTER WOOD (SD155), LAVENDER MIST (SD165), NORSE BLUE (SD166), CORAL SANDS (SD168), FROSTED LEMON (SD169), RUSTED IRON (SD175), RASPBERRY MIST (SD177), WHITE OPAL (SD250), PINK OPAL (SD251), GREEN OPAL (SD253), GRAY OPAL (SD255), GLOSS WHITE (SD501), AZURITE (SD186), HIMALAYAN SALT (SD187), LANDSLIDE (SD188), CENOTE (SD189), NIMBUS (SD194), RIPTIDE (SD195), SAND DOLLAR (SD196), FOSSIL ROCK (SD197), ROSE QUARTZ (SD198), MATTE CLEAR (SD002), CRACKLE (SD003), MATTE MAYCOSHINO (SD124), COPPER ORE (SD133), CRACKLE WHITE (SD149), LILAC MATTE (SD158), BLUE MATTE (SD159), CHARTRUSE MATTE (SD160), YELLOW MATTE (SD161), PINK MATTE (SD162), SOFT READ MATTE (SD163), MACADAMIA (SD172), AMBER QUARTZ (SD173), LEATHER (SD174), SANDSTONE (SD176), LIGHT MAGMA (SD405), DARK MAGMA (SD406), MUDDY WATERS (SD179), DESERT DUSK (SD180), NIGHT MOTH (SD181), DARK GREEN GLOSS (SD509), BLUE GLOSS (SD510), COROVAN (SD128)

Dimensioni del prodotto: 2,3 kg (5 lb) per colore

Altri metodi di identificazione

Identificatore univoco della formula: Vedere l'etichetta del prodotto

Altro: Nessuna nota

Descrizione del prodotto: Formulazioni in polvere da diluire in acqua e da utilizzare per scopi artistici e di artigianato.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Utilizzare il prodotto per lo scopo previsto, cioè come smalto da utilizzare per scopi artistici e di artigianato in generale (per persone adulte). Questo prodotto è diluito in acqua e deve essere utilizzato per lotti piccoli.

1.3 Dettagli del fornitore della scheda dei dati di sicurezza

Produttore/Fornitore: Mayco Colors
4077 Weaver Court South
Hilliard, Ohio 43026

Recapito nell'UE:
Telefono ufficio: 614-675-1171
E-mail: info@maycocolors.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono di emergenza: Rivolgersi al centro antiveneno locale.

Sezione 2 – Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Ai sensi del: Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

	Rischi per la salute ^a	Rischi per l'ambiente ^b	Rischi per il corpo
Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	H372: Tossicità specifica per organi bersaglio – Esposizione ripetuta (Categoria 1) H350: Cancerogenicità (Categoria 1A) H371: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola, Categoria 2, tratto gastrointestinale) H302: Tossicità acuta – orale (Categoria 4) H332: Tossicità acuta – inalazione (Categoria 4)	H400: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo (acuto) a breve termine (Categoria 1) H410: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo (cronico) a breve termine (Categoria 1)	Non classificato
SCL (limite di concentrazione specifico) e/o fattore M	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Procedura di classificazione	Peso dell'evidenza	Peso dell'evidenza	Peso dell'evidenza

^a Questa SDS si applica a una linea di prodotti; pertanto, le classificazioni elencate, relative alla salute, non riguardano ogni singolo colore. Alcune classificazioni riguardano alcuni colori ma non altri.

^b Questa SDS si applica alla linea di prodotti; pertanto, le classificazioni elencate, relative all'ambiente, non riguardano tutti i colori. Va notato che alcuni colori possono presentare problemi, a livello ambientale, in misura minore (ossia., Categoria 2, 3 o 4) e altri colori potrebbero non presentare problemi.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogramma sull'etichetta:



Parola di avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo e precauzioni da adottare:

Tossicità specifica per organi bersaglio (Categoria 1) (H372)

In caso di esposizione prolungata o ripetuta, provoca danni agli organi.

P260: Non inalare le polveri.

P264: Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.

P270: Non mangiare, bere né fumare durante l'utilizzo del prodotto.

P319: In caso di malessere, rivolgersi a un medico.

P501: Smaltire il contenuto e il contenitore in conformità alle normative in vigore a livello locale/regionale/nazionale/internazionale.

Carcinogenicità (Categoria 1A) (H350)

Se inalato, può provocare il cancro.

P203: Prima dell'uso, procurarsi, leggere e seguire tutte le istruzioni di sicurezza.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/protezioni per gli occhi/il viso.

P318: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: consultare un medico.

P405: Conservare sotto chiave.

P501: Smaltire il contenuto e/o il contenitore in conformità alle normative locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola, Categoria 2, tratto gastrointestinale) (H371)

In caso di esposizione orale, può causare irritazione al tratto gastrointestinale.

P260: Non inalare le polveri.

P264: Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.

P270: Non mangiare, bere né fumare durante l'utilizzo del prodotto.

P308 + P316: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: rivolgersi immediatamente a personale medico in emergenza.

P405: Conservare sotto chiave.

P501: Smaltire il contenuto e/o il contenitore in conformità alle normative locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

Tossicità acuta - orale (Categoria 4) (H302)

Nocivo in caso di ingestione.

P264: Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.

P270: Non mangiare, bere né fumare durante l'utilizzo del prodotto.

P301+P317: IN CASO DI INGESTIONE. richiedere assistenza medica.

P330: Sciacquare la bocca

P501: Smaltire il contenuto e/o il contenitore in conformità alle normative locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

Tossicità acuta - inalazione (Categoria 4) (H332)

Nocivo in caso di inalazione.

P261: Evitare di respirare le polveri.

P271: Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P304 + P340: IN CASO DI INALAZIONE: portare la persona all'aperto e tenerla in una posizione che favorisca la respirazione.

P317: Richiedere assistenza medica.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico (Categoria 1) (H400)

Molto nocivo per gli organismi acquatici, con effetti di lunga durata.

P273: Evitare il rilascio nell'ambiente.

P391: Raccogliere gli sversamenti.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 1) H410

P501: Smaltire il contenuto e/o il contenitore in conformità alle normative locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

Informazioni integrative sui pericoli: Nessuna

2.3. Altri pericoli

- Questo prodotto non sembra interferire con il sistema endocrino.
- Questo prodotto non sembra soddisfare i criteri di valutazione vPvB o PBT secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.
- In seguito all'esposizione alle polveri, può verificarsi irritazione meccanica degli occhi e del sistema respiratorio.

Sezione 3 – Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Il prodotto è una miscela e non una sostanza.

3.2 Miscele

Nome chimico	N. CAS	N. CE	Concentrazione in % ^a	Pericoli GHS ^b
Quarzo (silice cristallina)	14808-60-7	238-878-4	fino al 39,6764%	H350: Cancerogenicità (Categoria 1) (per inalazione); H372: Tossicità specifica per organi bersaglio
Diossido di titanio	13463-67-7	236-675-5	fino al 0,9696%	H351: Cancerogenicità (Categoria 2) (per inalazione)
Ossido di cobalto (II, III)	01/06/1308	215-157-2	fino al 4,0667%	H334: Sensibilizzazione delle vie respiratorie (Categoria 1B); H412: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo (cronico) a lungo termine
Ossido di boro °	1303-86-2	215-125-8	fino al 2,2440%	H360FD: Tossicità a livello riproduttivo (Categoria 1B; può nuocere alla fertilità o al feto)
Biossido di manganese	1313-13-9	215-202-6	fino al 41,9536%	H302: Tossicità acuta - orale (Categoria 4); H332: Tossicità acuta - per inalazione (Categoria 4);
Ossido di zinco	1314-13-2	215-222-5	fino al 14,2343%	H371: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola, Categoria 2, tratto gastrointestinale); H400: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo (acuto) a breve termine (Categoria 1); H410: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo (cronico) a lungo termine (Categoria 1)
Ossido rameico	1317-38-0	215-269-1	fino al 6,1544%	H371: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola, Categoria 2, tratto gastrointestinale); H400: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo (acuto) a breve termine (Categoria 1); H410: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo (cronico) a lungo termine (Categoria 1)
Esafluoroalluminato trisodico	13775-53-6	237-410-6	fino al 17,1479%	H332: Tossicità acuta - per inalazione (Categoria 4); H372: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, Categoria 1, polmoni); H411: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo (cronico) a lungo termine (Categoria 2)

Feldspato	68476-25-5	270-666-7	fino al 54,1200%	H335: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola, Categoria 3, irritazione delle vie respiratorie)
Carbonato di litio	554-13-2	209-062-5	fino al 5,8730%	H302: Tossicità acuta - per via orale (Categoria 4); H319: Irritazione degli occhi (Categoria 2)

- ^a Le concentrazioni sono calcolate come massimo per tutti i prodotti, piuttosto che per colore.
- ^b Le classificazioni GHS si basano sulle classificazioni del CLP e sui dati tossicologici disponibili, relativi ai singoli ingredienti.
- ^c Il boro pericoloso, elencato come parte di questo prodotto è completamente incorporato nella struttura vetrosa della fritta, fatto reagire chimicamente sotto forma di silicati o altri complessi essenzialmente insolubili. Può verificarsi esposizione all'ingrediente pericoloso nel caso in cui vengano inalate le polveri e gli ingredienti si dissolvano dal vetro. Data la stabilità chimica delle fritte e la loro resistenza all'attacco da parte di acidi o alcali, si ritiene che ciò avvenga molto lentamente. A oggi, non esistono prove significative di effetti avversi derivanti da esposizioni industriali. Come tutti i materiali polverosi, la sua inalazione può provocare irritazione delle vie respiratorie, starnuti, tosse e naso che cola.

Gli altri ingredienti presenti nel prodotto sono considerati non pericolosi o sono al di sotto dei rispettivi valori di cut-off/limiti di concentrazione GHS nel prodotto finale e pertanto non sono stati indicati nella SDS.

La valutazione di questo prodotto si è basata sul presupposto che lo smalto non sarà sabbiato dopo la cottura in forno.

	Limite di concentrazione specifico	Fattore moltiplicatore	Stima della tossicità acuta
SMALTI A SECCO PER GRES	N/A	N/A	> 2000 mg/kg (orale/cutanea) > 20 mg/l (inalazione)

Sezione 4 – Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Non sono richieste misure di primo soccorso specifiche. Per precauzione, rimuovere le lenti a contatto, se indossate, e sciacquare immediatamente gli occhi con acqua. Rivolgersi a un medico in caso di dubbio.

Contatto con la pelle: Non sono richieste misure di primo soccorso specifiche. In caso di irritazione, lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere eventuali indumenti contaminati. Se l'irritazione cutanea persiste: Rivolgersi a un medico in caso di dubbio.

Inalazione: IN CASO DI INALAZIONE: L'inalazione della polvere può provocare fastidio a livello del torace, irritazione delle vie respiratorie, mancanza del respiro e tosse. In caso di inalazione, portare l'infortunato all'aperto e tenerlo in una posizione che favorisca la respirazione. Se non ci si sente bene, chiamare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Ingestione: IN CASO DI INGESTIONE. Rivolgersi immediatamente a personale medico in emergenza. Sciacquare la bocca con acqua. Non indurre il vomito. Non somministrare mai niente per bocca a una persona priva di sensi.

4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

- Consultare la **Sezione 11 - Informazioni tossicologiche**.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Non richiesto

Sezione 5 - Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Se il materiale è coinvolto in un incendio, utilizzare mezzi di estinzione adatti all'area circostante (ad es. acqua nebulizzata, acqua spruzzata, schiuma, prodotti chimici secchi o anidride carbonica).

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno noto

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di decomposizione pericolosi:

- Se il prodotto è coinvolto in un incendio possono formarsi vapori o fumi irritanti:
- Si veda anche la **Sezione 10 - Stabilità e reattività**.

5.3 Avviso per i vigili del fuoco

- Indossare un autorespiratore per proteggersi dai vapori o fumi potenzialmente irritanti.

Sezione 6 – Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione (DPI) e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali: Evitare la formazione di polvere. Ventilare l'area in caso di fuoriuscita in spazi confinati o in altre aree poco ventilate. Attenersi alle raccomandazioni relative ai dispositivi di protezione indicati nella **Sezione 8 - Controlli dell'esposizione/protezione personale**.

Procedure di emergenza: Evacuare il personale in aree sicure.

6.2 Precauzioni ambientali:

- Impedire l'ingresso e il contatto con il suolo, gli scarichi, le fognature e i corsi d'acqua. Informare le autorità locali/regionali/nazionali/internazionali competenti. Prevenire ulteriori perdite o fuoriuscite, se è sicuro farlo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Misure di contenimento/pulizia: Contenere la fuoriuscita se è sicuro farlo. Non spazzare via la polvere. Prima di spazzare, bagnare la polvere con acqua oppure usare un aspirapolvere per raccogliere direttamente la polvere. Smaltire il contenuto e il contenitore in conformità alle normative in vigore a livello locale/regionale/nazionale/internazionale.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

- Consultare la **Sezione 8 - Controlli dell'esposizione/protezione personale** e la **Sezione 13 - Considerazioni sullo smaltimento**.

Sezione 7 – Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura

- Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- I dipendenti devono essere addestrati all'uso e alla manipolazione sicura dei materiali chimici.
- Consultare la **Sezione 8 – Controlli dell'esposizione/protezione personale**

7.2 Condizioni per una conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità

- Tenere il contenitore ben chiuso per evitare fuoriuscite.
- Tenere in un posto fresco e asciutto.

7.3 Usi finali particolari

- Consultare la **Sezione 1.2 - Usi rilevanti identificati**.

Sezione 8 – Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo:

Limiti di esposizione professionale: Le particelle in sospensione, come la polvere, sono prevedibili in condizioni d'uso normale.

Nome chimico	N. CAS	ACGIH TLV TWA	OSHA PEL TWA	NIOSH REL TWA	DFG MAK TWA
Quarzo (silice cristallina)	14808-60-7	0,025 mg/m ³ R	0,05 mg/m ³	0,05 mg/m ³	N/A
Diossido di titanio	13463-67-7	10 mg/m ³	15 mg/m ³ ^a	N/A	0,3 mg/m ³ ^b R
Ossido di boro	1303-86-2	10 mg/m ³ ^a	15 mg/m ³ ^a	10 mg/m ³ ^a	N/A
Ossido di zinco	1314-13-2	2 mg/m ³ R	15 mg/m ³ ^a 5 mg/m ³ ^b	5 mg/m ³ (solo polvere)	0,1 mg/m ³ R
Ossido rameico	1317-38-0	1 mg/m ³ (polveri e nebbie)	15 mg/m ³ (polveri e nebbie)	1 mg/m ³ (tranne i fumi)	N/A
^a Totale ^b Respirabile	R Misurata come frazione respirabile dell'aerosol N/A Non applicabile				

8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli ingegneristici appropriati

- Nessun requisito particolare in condizioni d'uso ordinarie e con un'adeguata ventilazione. Può essere necessaria una ventilazione meccanica o una ventilazione di scarico locale. In caso di formazione di polveri, utilizzare un respiratore con filtro omologato.

8.3 Dispositivi di protezione personale

Nota: per la scelta dei DPI, considerare la concentrazione e la quantità di prodotto presente sul luogo di lavoro.

Indossare indumenti protettivi come richiesto.

Apparato respiratorio:	Durante la manipolazione, utilizzare una protezione per le vie respiratorie adeguata, per ridurre al minimo l'esposizione alle particelle di polvere. Consultare un igienista industriale per determinare la protezione respiratoria appropriata per l'uso specifico di questo materiale. Ogni volta che le condizioni del luogo di lavoro richiedono l'uso di un respiratore, è necessario seguire un programma di protezione delle vie respiratorie conforme a tutte le normative vigenti.
Occhi/viso:	Se il contatto è probabile, si raccomanda di indossare occhiali di sicurezza con schermi laterali. Sul posto di lavoro, deve essere disponibile un flacone o una stazione con del collirio. In caso siano probabili schizzi o spruzzi, indossare una protezione per il viso.
Mani:	Utilizzare le buone pratiche di igiene industriale per evitare il contatto con la pelle. In caso di contatto con il materiale, indossare guanti protettivi contro le sostanze chimiche.
Corpo/pelle:	Indossare guanti impermeabili alle sostanze chimiche, tuta, grembiule, stivali, secondo quanto necessario, per ridurre al minimo il contatto. Non indossare anelli, orologi o accessori simili che potrebbero rimanere incastrati nel materiale.
Rischi termici:	Nessuno noto
Controlli dell'esposizione ambientale:	Non disponibile
Misure igieniche:	Osservare buone pratiche di igiene industriale. Evitare il contatto con la cute. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro e devono essere sciacquati prima del loro riutilizzo. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto.

Sezione 9 – Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Nota: i dati seguenti sono valori tipici e non rappresentano una specifica tecnica.

Aspetto: Stato fisico: Forma: Colore: Odore:	Polvere secca Polvere Consultare la Sezione 1.1 Non disponibile	Coefficiente di ripartizione N-ottanolo/acqua: Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile Non disponibile
pH (come fornito):	Non disponibile	Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Punto di congelamento:	Non disponibile	Viscosità dinamica:	Non disponibile
Punto di ebollizione:	Non disponibile	Peso molecolare:	Non disponibile
Punto di infiammabilità:	Non disponibile	Sapore:	Non disponibile
Tasso di evaporazione:	Non disponibile	Proprietà esplosive:	Non disponibile
Infiammabilità:	Non disponibile	Proprietà ossidanti:	Non disponibile
Limiti di esplosione superiori/inferiori:	Non disponibile	Tensione superficiale:	Non disponibile
Pressione di vapore:	Non disponibile	Componente volatile:	Non disponibile
Idrosolubilità:	Non disponibile	Gruppo di gas:	Non disponibile
Densità del vapore (aria = 1):	Non disponibile	pH (come soluzione):	Non disponibile
Gravità specifica (acqua = 1):	Non disponibile	COV:	Non disponibile
Densità relativa:	Non disponibile	Intervallo granulometrico:	Non disponibile

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericolo fisico

Esplosivi	Non disponibile
Gas infiammabili	Non disponibile
Aerosol	Non disponibile
Gas ossidanti	Non disponibile
Gas sotto pressione	Non disponibile
Liquidi infiammabili	Non disponibile
Solidi infiammabili	Non disponibile
Sostanze e miscele autoreattive	Non disponibile
Liquidi piroforici	Non disponibile
Solidi piroforici	Non disponibile
Sostanze e miscele autoriscaldanti	Non disponibile
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	Non disponibile
Liquidi ossidanti	Non disponibile
Solidi ossidanti	Non disponibile
Perossidi organici	Non disponibile
Corrosivo per i metalli	Non disponibile
Esplosivi desensibilizzati	Non disponibile

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Sensibilità meccanica	Non disponibile
Temperatura di polimerizzazione autoaccelerante	Non disponibile
Formazione di miscele esplosive di polvere/aria	Non disponibile
Riserva acida/alcalina; (e) tasso di evaporazione	Non disponibile
Miscibilità	Non disponibile
Conduttività	Non disponibile
Corrosività	Non disponibile
Gruppo di gas	Non disponibile
Potenziale di riduzione	Non disponibile
Potenziale di formazione di radicali	Non disponibile
Proprietà fotocatalitiche	Non disponibile

Sezione 10 – Stabilità e reattività

10.1 Reattività

- Questo materiale non è considerato reattivo nelle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

- Questo materiale è considerato stabile nelle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- Non si prevede che si verifichino in condizioni normali di manipolazione e stoccaggio.

10.4 Condizioni da evitare

- Esposizione a temperature elevate
- Acidi forti
- Basi forti
- Forti ossidanti

10.5 Materiali incompatibili

- Acidi forti
- Basi forti
- Forti agenti riducenti
- Forti agenti ossidanti

10.6 Prodotti pericolosi della decomposizione

- La decomposizione termica o la combustione possono generare fumo, monossido di carbonio, anidride carbonica e altri prodotti di combustione incompleta. La combustione, l'incendio o la decomposizione dei solidi secchi possono provocare l'emissione di sostanze irritanti e tossiche.

Sezione 11 – Informazioni tossicologiche

11.1. 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo:

Possibili vie di esposizione: Contatto cute/occhi, inalazione delle polveri.

Segni e sintomi potenziali:

Tossicità orale acuta:	Il biossido di manganese (n. CAS 1313-13-9) e il carbonato di litio (n. CAS 554-13-2) sono stati classificati per tossicità orale acuta (Categoria 4). L'ATE orale per l'intero prodotto è 2000 mg/kg. La classificazione del prodotto è giustificata per la tossicità orale acuta (Categoria 4), sulla base dell'ATE calcolato.
Tossicità cutanea acuta:	Il prodotto è praticamente atossico sulla base dei dati disponibili sull'uso animale e umano. L'ATE cutaneo per l'intero prodotto è >5000 mg/kg.
Tossicità acuta per inalazione:	Il biossido di manganese (n. CAS 1313-13-9) e l'esaffluoroalluminato trisodico (n. CAS 13775-53-6) sono stati classificati per tossicità acuta conseguente ad inalazione (Categoria 4). L'ATE di inalazione per l'intero prodotto è <5mg/l. La classificazione del prodotto è giustificata per la tossicità acuta conseguente ad inalazione (Categoria 4), sulla base dell'ATE calcolato.
Irritazione/corrosione cutanea:	I componenti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non sono corrosivi né irritanti per la cute, in base a studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
Danni/irritazione grave agli occhi:	Il feldspato (n. CAS 68476-25-5) e il carbonato di litio (n. CAS 554-13-2) sono

stati classificati per irritazione agli occhi (Categoria 2). La classificazione del prodotto non è giustificata per l'irritazione agli occhi, sulla base di una revisione dei dati disponibili. Gli altri componenti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non sono dannosi né irritanti per gli occhi, in base a studi condotti sull'uomo e/o sugli animali. Se la polvere entra negli occhi, si può verificare irritazione di tipo meccanico.

Sensibilizzazione cutanea o respiratoria:

L'ossido di cobalto (II, III) (n. CAS 1308-06-1) è stato classificato per la sensibilizzazione delle vie respiratorie (Categoria 1B). La classificazione del prodotto non è giustificata per la sensibilizzazione delle vie respiratorie, sulla base di una revisione dei dati disponibili e della forma di cobalto presente nel prodotto (*ossia*, il cobalto è legato a una matrice/complesso che riduce la disponibilità di cobalto stesso all'interno del corpo). Gli altri componenti di questo prodotto, presenti in quantità >0.1%, non sono sensibilizzanti per la cute né per il sistema respiratorio, in base a studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.

Mutagenicità:

I componenti di questo prodotto, presenti in quantità >0,1%, non sono mutageni, in base a studi condotti sugli animali oppure non ci sono dati che li identifichino come tali.

Cancerogenicità:

Il quarzo (silice cristallina) (particelle non legate, trasportate dall'aria di dimensioni respirabili) (n. CAS 14808-60-7) è stato classificato per cancerogenicità (Categoria 1). La classificazione del prodotto è giustificata per cancerogenicità, sulla base della concentrazione di quarzo nel prodotto e della natura del prodotto stesso (*ossia*, polvere). Il biossido di titanio (particelle non legate, trasportate dall'aria di dimensioni respirabili) (n. CAS 13463-67-7) è stato classificato per cancerogenicità (Categoria 2). La classificazione del prodotto non è giustificata per cancerogenicità, sulla base della concentrazione di biossido di titanio presente nel prodotto. Il quarzo (silice cristallina) [indicato come polvere di silice, cristallina, sotto forma di quarzo o cristobalite (n. CAS 14808-60-7)] è indicata come cancerogena nelle classificazioni IARC, NTP e ACGIH. Il biossido di titanio respirabile (n. CAS 13463-67-7) è presente nel Gruppo 1 della classificazione IARC. Il biossido di titanio è indicato come cancerogeno anche nella classificazione ACGIH. Gli altri componenti del prodotto, presenti in quantità >0,1%, non sono cancerogeni, in base a studi condotti sugli animali oppure non ci sono dati che li identifichino come tali.

Tossicità riproduttiva:

L'ossido di boro (n. CAS 1303-86-2) è stato classificato per tossicità a livello di riproduzione (Categoria 1B; può danneggiare la fertilità o il feto); tuttavia, la classificazione del prodotto non è giustificata, dato che il boro pericoloso è completamente incorporato nella struttura vetrosa della frittta (ha reagito chimicamente sotto forma di silicati o altri complessi essenzialmente insolubili). Il carbonato di litio (n. CAS 554-13-2) è stato associato a effetti classificati sulla riproduzione e sullo sviluppo; tuttavia, la classificazione del prodotto non è giustificata per tali effetti, data la concentrazione presente nel prodotto. Gli altri componenti del prodotto, presenti in quantità >0,1%, non sono tossici per la riproduzione, in base a studi condotti sugli animali oppure non ci sono dati che li identifichino come tali.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola):

L'ossido rameico (n. CAS 1317-38-0) è stato classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola, Categoria 2; può causare irritazione del tratto gastrointestinale attraverso l'esposizione orale). La classificazione del prodotto è giustificata per questo effetto, data la concentrazione di ossido rameico nel prodotto e considerata anche la revisione dei dati disponibili. L'ossido di zinco (n. CAS 1314-13-2) è stato classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola, Categoria 2; può causare irritazione del tratto gastrointestinale attraverso l'esposizione orale). La classificazione del prodotto non è giustificata per questo effetto, data la concentrazione dello zinco nel prodotto e considerato l'utilizzo previsto per tale prodotto (*ossia*, polvere diluita in acqua). Il feldspato (n. CAS 68476-25-5) è stato classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola, Categoria 3; può

causare irritazione alle vie respiratorie). La classificazione del prodotto non è giustificata per questo effetto, sulla base della revisione dei dati disponibili. Gli altri componenti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non sono sostanze tossiche specifiche per gli organi bersaglio (esposizione singola), sulla base di studi condotti sugli animali oppure non ci sono dati che li identifichino come tali.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta):

Il quarzo (silice cristallina) (n. CAS 14808-60-7) è stato classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, Categoria 1; cause danni ai polmoni, attraverso l'esposizione prolungata o ripetuta *tramite* inalazione). La classificazione del prodotto è giustificata per la tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, Categoria 1; causa danni agli organi attraverso l'esposizione prolungata o ripetuta), data la concentrazione di quarzo nel prodotto e la natura del prodotto stesso (*ossia*, polvere). L'inalazione prolungata, a livelli superiori al valore limite previsto sul posto di lavoro, può causare danni irreversibili ai polmoni (silicosi). L'esafluoroalluminato trisodico (n. CAS 13775-53-6) è stato classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, Categoria 1; causa danni ai polmoni attraverso l'esposizione prolungata o ripetuta *tramite via* orale e inalazione). L'esafluoroalluminato trisodico non contribuisce alla classificazione per la tossicità specifica per organi bersaglio, data la concentrazione presente nel prodotto e la revisione dei dati disponibili. I componenti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non presentano rischi di tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione ripetuta, sulla base delle informazioni disponibili, degli studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.

Rischio di aspirazione:

I componenti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non costituiscono un rischio in caso di aspirazione, in base a studi condotti sugli animali oppure non ci sono dati che li identifichino come tali.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà interferenti endocrine

- Questo prodotto non sembra interferire con il sistema endocrino.

11.2.2 Informazioni su altri pericoli

- Nessun altro pericolo da notare.

Bibliografia:

ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche). 2023. Database delle sostanze registrate REACH. <https://echa.europa.eu/search-for-chemicals>
 IARC (International Agency for Research on Cancer). 2023. Agenti classificati nelle monografie dello IARC, Volumi 1–129. <https://monographs.iarc.who.int/list-of-classifications/>
 NTP (Programma di tossicologia nazionale). 2023. Rapporto sugli agenti cancerogeni, 15ª edizione; Research Triangle Park, NC: Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. 2008. Regolamento (EC) n. 1272/2008. <http://data.europa.eu/eli/reg/2008/1272/2022-03-01>
 U.S. Department of Health and Human Services, Public Health Service [Dipartimento della salute e dei servizi umani degli Stati Uniti, Servizio di Salute Pubblica] <https://ntp.niehs.nih.gov/go/roc14>

Sezione 12 – Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

- Il prodotto è classificato per la tossicità acuta e cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 1).

Nome chimico	N. CAS	Specie	Risultati
Ossido di zinco	1314-13-2	<i>Danio rerio</i>	LC ₅₀ (96h): 1,793 mg/l (ZnO alla rinfusa) nominali EC ₅₀ (84h): 2,066 mg/l (ZnO alla rinfusa) nominali

		<i>Danio rerio</i>	NOEC (32d): ≥ 540 $\mu\text{g/l}$ nominale
		<i>Daphnia magna</i>	EC ₅₀ (48h): >1,4 - <2,5 mg/l nominali
		<i>Daphnia magna</i>	EC ₁₀ (21d): 127 $\mu\text{g/l}$ nominali EC ₁₀ (21d): 195 $\mu\text{g/l}$ nominali
Ossido rameico	1317-38-0	<i>Ciprinide</i>	LC ₅₀ (96h): 38,4 $\mu\text{g/l}$ – 256,2 $\mu\text{g/l}$
		<i>Daphnia magna</i>	NOEC (32d): 188 $\mu\text{g Cu/l}$
		<i>Raphidocelis subcapitata</i>	NOEC (48h): 1 $\mu\text{g/l}$ - 35 $\mu\text{g/l}$
		<i>Lemna minor</i>	NOEC (7d): 30 $\mu\text{g/l}$
Esafluoroalluminato trisodico	13775-53-6	<i>Brachydanio rerio</i>	LC ₅₀ (96h): 99 mg/l
		<i>Daphnia magna</i>	EC ₅₀ (48h): 156 mg/l
		<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>	ErC ₅₀ (72h): 8,8 mg/l
Ossido di cobalto (II, III)	01/06/1308	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	LC ₅₀ = 0,8 mg Co/l
		<i>Danio rerio</i>	LC ₅₀ = 85 mg Co/l
		<i>Cladoceran</i>	LC ₅₀ = 0,61 mg Co/l
		<i>Lemna minor</i>	EC ₅₀ = 52 $\mu\text{g/l}$

12.2 Persistenza e degradabilità

- Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

- L'ossido di cobalto (II, III) (n. CAS 1308-06-1) ha un fattore di bioconcentrazione di 180 – 4000.

12.4 Mobilità nel suolo

- Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

- Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

12.6 Proprietà interferenti endocrine

- Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

12.7 Altri effetti indesiderati

- Nessun altro dato disponibile.

Bibliografia:

ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche). 2023. REACH Registered Substances Database.
<https://echa.europa.eu/search-for-chemicals>

Sezione 13 – Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi per il trattamento dei rifiuti

Preparazione dei rifiuti per lo smaltimento: Utilizzare il prodotto per lo scopo previsto o riciclarlo, se possibile. Smaltire i rifiuti in conformità alle normative locali, regionali, nazionali e/o internazionali. Nel contenitore vuoto possono trovarsi residui di prodotto potenzialmente pericolosi.

Imballaggio contaminato: L'imballaggio del contenitore può rappresentare un pericolo.

Sezione 14 - Informazioni sul trasporto

Nota: questo prodotto non è regolamentato come merce pericolosa per il trasporto.

14.1 Numero UN	3077
14.2 Nome di spedizione corretto UN	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE; SOLIDA, N.O.S.
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Acuti e cronici
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	274, 335, 601
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa secondo gli strumenti IMO	Se il prodotto viene trasportato alla rinfusa, si applicano le norme al prodotto.

Sezione 15 – Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme/legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Nota: le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono differire dalle informazioni chimiche riportate nella **Sezione 3 - Composizione/Informazioni sugli ingredienti**.

Unione Europea

Direttiva Seveso (2012/18/UE): Nessun componente incluso in questo prodotto.

Regolamento (CE) n. 1005/2009, Allegato I e II: Nessun componente incluso in questo prodotto.

Regolamento (CE) n. 649/2012, Allegato I, Parti I-III: Nessun componente incluso in questo prodotto.

Regolamento (CE) n. 2019/1021, Allegato I: Nessun componente incluso in questo prodotto.

Germania:

Wassergefährdungsklasse (classe di pericolo per l'acqua): WGK 3 - Schwach wassergefährdend (rischio grave per le acque)

Internazionale:

IARC: Il quarzo (silice cristallina) (n. CAS 14808-60-7) è elencato come Gruppo 1, probabilmente cancerogeno per l'uomo. Il biossido di titanio (n. CAS 13463-67-7) è elencato come Gruppo 2B, probabilmente cancerogeno per l'uomo. L'ossido di cobalto (n. CAS 1308-86-1) (elencato come ossido di cobalto (II, III)) è stato classificato come Gruppo 3, non classificabile per quanto riguarda la sua cancerogenicità per l'uomo. Nessun altro componente in questo prodotto è classificato rispetto alla cancerogenicità.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

- Non vi sono dati disponibili per i componenti del prodotto.

Sezione 16 – Altre informazioni

Lista degli acronimi e abbreviazioni:

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists	NTP: National Toxicology Program (Programma tossicologico nazionale)
ATE: Stima della tossicità acuta	OSHA: Occupational Safety and Health Administration (agenzia per la salute e la sicurezza sul lavoro)
CAA: Clean Air Act (Legge sulla qualità dell'aria)	PBT: Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
CAS Chemical Abstract Service Number	PEL: Permissible Exposure Level
CERCLA: Comprehensive Environmental Response and Liability Act (Legge globale sulla risposta e sulle responsabilità a livello ambientale)	DPI: Dispositivi di protezione individuale
CWA: Clean Water Act (Legge sulla qualità delle acque)	REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e limitazione delle sostanze chimiche)
DFG MAK: Deutsche Forschungsgemeinschaft Maximale Arbeitsplatzkonzentration	REL: Recommended Exposure Level

CE: Commissione europea	SARA: Superfund Amendment and Reauthorization Act (Emendamento sui superfondi e legge di riautorizzazione)
ECHA: European Chemicals Agency (Agenzia europea per le sostanze chimiche)	SDS: Scheda dati di sicurezza
GHS: Global Harmonized System (sistema di armonizzazione globale)	TLV: Valore soglia limite
IARC: International Agency for Research on Cancer (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro)	TSCA: Toxic Substances Control Act (Legge sul controllo delle sostanze tossiche)
IMO: International Maritime Organization (Organizzazione Marittima Internazionale)	TWA: Time-weighted average (Media ponderata nel tempo)
MARPOL: Inquinamento marittimo	UN: Nazioni unite
N/A: Non applicabile	COV: COV (Composti organici volatili)
NIOSH: National Institute for Occupational Safety & Health	vPvB (very Persistent, very Bioaccumulative): molto persistente e molto bioaccumulabile

Bibliografia:

ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche). 2023. REACH Registered Substances Database. <https://echa.europa.eu/search-for-chemicals>

IARC (International Agency for Research on Cancer). 2023. Agenti classificati nelle monografie della IARC, Volumi 1-129. <https://monographs.iarc.who.int/list-of-classifications/>

NTP (Programma di tossicologia nazionale). 2023. Rapporto sugli agenti cancerogeni, 15ª edizione; Research Triangle Park, NC: U.S. Department of Health and Human Services, Public Health Service. <https://ntp.niehs.nih.gov/go/roc14>

Limitazione di responsabilità:

In base alle nostre conoscenze, le informazioni contenute nel presente documento sono accurate. Tuttavia, né il fornitore sopra citato né alcuna delle sue filiali si assumono alcuna responsabilità per l'accuratezza o la completezza delle informazioni contenute nel presente documento. La determinazione finale dell'idoneità di qualsiasi materiale è di esclusiva responsabilità dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi sconosciuti e devono essere utilizzati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non possiamo garantire che questi siano gli unici rischi esistenti.

Indicatore di revisione: La presente Scheda dati di sicurezza è una 3ª revisione.

Data di creazione: 28 agosto 2020

Data di revisione: 8 settembre 2023